

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 5 al 12 dicembre 2021

DOMENICA 5 dicembre: SECONDA DOMENICA DI AVVENTO.

S. Messe: 7.30: Ferian Angelo. 9.00: Garzara Oreste; Gino; Favaretto Maria; Glisberg Guerrina; def. fam Scognamiglio. 10.15: per la comunità. 11.30: Offerentis (M). **15.30: Canto del Vespero.** 17.00: eucaristia per le famiglie della catechesi. 18.30: Marin Guido.

LUNEDÌ 6 dicembre: San Nicola, vescovo

- 8.30: Maria; Neni. - 18.00: *Novena dell'Immacolata*
- 18.30: don Narciso Zordan; Renato; Cesarina.

MARTEDÌ 7 dicembre: Sant'Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa

- 8.30: Ibotti Marco; per la guarigione di Mario
- 18.00: *Novena dell'Immacolata* - 18.30: Offerentis ((R)).

MERCOLEDÌ 8 dicembre: SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

S. Messe: 7.30: Nardini Claudia; Saccarola Giovanni; Savio Guerrino. 9.00: Pro Animabus. 10.15: (*cantata*), per la comunità. 11.30: Affiati Ines; Bergo Leone; Bergamin Paolo. **17.00: Canto del Vespero con l'Adorazione Eucaristica.** 18.30: Leone Anna Maria; Guglielmi Maria; Luigi; Maddalena; Angelo; Gianna.

GIOVEDÌ 9 dicembre: - 8.30: Pro animabus.

- 18.30: don Alessandro; don Giuseppe Torresan; don Tiziano Cappellari; don Ruggero Ruvoletto.

VENERDÌ 10 dicembre: Beato Vergine Maria di Loreto

- 8.30: per la conversione di Federica.
- 18.30: Stefano; Michele; Simone; Maria; Armando; Maria; Enea; Artusi Lorenzo.

SABATO 11 dicembre:

- 8.30: Luciana; Elena; Elvira; Carolina; Eugenio; Antonio; Augusto; Teresina
- 18.30: Daniele; Lazzaro Natale; Offerentis (R); Badin Angela; Bertilla; Otello; Elide; Romilda; Bellinato Silvano; Brusegan Gina; def. fam. Bellinato.

DOMENICA 12 dicembre: TERZA DOMENICA DI AVVENTO. (gaudete).

S. Messe: 7.30: Favaro Antonietta; Righetto Paolo; Giuseppe; Matilde. 9.00: def. fam. Sottana. 10.15: per la comunità. 11.30: Terrin Maria; Pietro; Ernesto; Emilia. **15.30: Canto del Vespero.** 17.00: eucaristia per le famiglie della catechesi. 18.30: per la conversione di Federica.

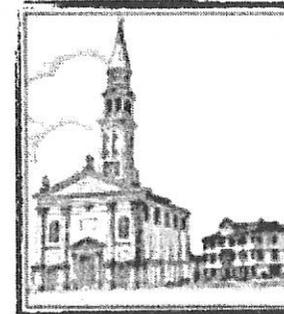
PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 49 Settimana 5 - 12 Dicembre 2021

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Giovanni il profeta raggiunto dalla Parola

Una pagina solenne, quasi maestosa, dà avvio a questo Vangelo. Da un luogo senza nome il racconto si lancia fino al cuore dell'impero romano, sconfinando dal Giordano fino al trono di Tiberio Cesare. Il Vangelo attraversa le frontiere politiche, sociali, etniche, religiose, per introdurre Gesù, l'uomo senza frontiere, l'asse attorno al quale ruotano i secoli e i millenni, mendicanti e imperatori. Traccia la mappa del potere politico e religioso, e poi, improvvisamente, introduce il dirottamento: nell'anno 15° dell'impero di Tiberio Cesare, la parola di Dio venne... su chi? Sull'imperatore? Sul sommo sacerdote? Su un piccolo re? Su nessuno di questi, ma su di un giovane, un asceta senza tetto, che viveva mangiando il nulla che il deserto gli offriva: insetti e miele faticoso.

La Parola di Dio vola via dal tempio, lontano dalle stanze del potere, e raggiunge un povero nel deserto, amico del vento senza ostacoli, del silenzio vigile, dove ogni sussurro raggiunge il cuore. La parola discende a volo d'aquila sopra Giovanni, figlio di Zaccaria nel deserto. La nuova capitale del mondo è un luogo senza nome, nelle steppe di Giuda. Là dove l'uomo non può neppure vivere, lì scende la parola che fa vivere. E percorreva tutta la regione del Giordano. Portava un annuncio, anzi era portato da un annuncio: Raddrizzate, appianate, colmate... C'è del lavoro da fare, un lavoro enorme: spianare e colmare, per diventare semplici e diritti e senza barriere. Quel giovane profeta un po' selvatico dipinge un paesaggio aspro, che ha i tratti duri e violenti della nostra storia, irta di barriere e burroni, dove ogni violenza apre un baratro da colmare, tronca strade, non permette il cammino degli uni verso gli altri e, insieme, verso Dio. E le strade su cui Dio sceglie di venire sono sempre le nostre strade...

L'ultima riga del Vangelo è bellissima: ogni uomo vedrà la salvezza. Ogni uomo? Sì, letteralmente: ogni donna, ogni anziano, ogni straniero. Dio vuole tutti salvi, e in qualche modo misterioso raggiungerà tutti, e non si fermerà davanti a burroni o montagne, né davanti alla tortuosità del mio passato o ai cocci della mia vita. Ogni uomo vedrà la salvezza: «ogni uomo che fa esperienza dell'amore, viene in contatto con il Mistero di Cristo in un modo che noi non conosciamo» (Gaudium et spes 22). Ogni persona, di ogni razza e religione, di ogni epoca, sotto ogni cielo, che fa esperienza dell'amore, sfiora e tocca il Mistero di Dio. È da brividi la bellezza e la potenza di questa parola. Tu sei in contatto con il mistero, se ami. Ognuno di noi, se ama, confina con Dio ed entra nel pulsare stesso, profondo, potente e generativo, della vita di Dio.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA dal 5 al 12 dicembre 2021

Oggi alle 15.30 cantiamo il vespero della seconda domenica di avvento e alle 16.00 incontriamo le famiglie dei bambini di 5^a elementare che hanno iscritto i figli al cammino dell'Iniziazione cristiana. Parleremo del cammino di fede che la parrocchia propone agli adulti. Alle 17.00 celebreremo l'Eucaristia dove le famiglie dei ragazzi di 4^a elementare riceveranno 'il crocifisso'.

Seconda domenica di Avvento: nelle sante messe dopo la candela dei PROFETI, oggi accenderemo la candela dei PASTORI della Corona dell'Avvento.

In questa settimana alle 18.00 completiamo la novena della Solennità dell'Immacolata.

Mercoledì 8 dicembre: Solennità dell'Immacolata le sante Messe avranno l'orario festivo. L'Eucaristia delle 10.15 sarà cantata e alle 17.00 esponiamo il Santissimo per l'adorazione ed il canto del Vespero.

Sabato 11 e domenica 12 dicembre gli educatori dell'Azione Cattolica parrocchiale vivranno un fine settimana di formazione ospitati da una struttura diocesana.

Annuncio del Natale itinerante: nell'inserito troviamo il volantino che indica le zone e le date nelle quali un gruppo di genitori musicisti passerà per il paese ad augurare un buon Natale alle famiglie.

Domenica scorsa con la vendita delle torte organizzata dai genitori della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale, a favore delle attrezzature della scuola, sono stati raccolti 1.500 euro.

AVVENTO 2021. Viene consegnato il secondo foglio con la proposta della preghiera quotidiana in famiglia che prepara lo spirito a celebrare un Santo Natale cristiano.

VIVIAMO L'AVVENTO CON IL
VENERABILE DON TONINO
BELLO.

Maria, donna dell'attesa di Don Tonino Bello

La vera tristezza non è quando, a sera, non sei atteso da nessuno al tuo rientro in casa, ma quando tu non attendi più nulla dalla vita. E la solitudine più nera la soffri non quando trovi il focolare spento, ma quando non lo vuoi accendere più: neppure per un eventuale ospite di passaggio. Quando pensi, insomma, che per te la musica è finita. E ormai i giochi siano fatti. E nessun'anima viva verrà a bussare alla tua porta. E non ci saranno più né soprassalti di gioia per una buona notizia, né trasalimenti di stupore per una improvvisata. E neppure fremiti di dolore per una tragedia umana: tanto non ti resta più nessuno per il quale tu debba temere.

La vita allora scorre piatta verso un epilogo che non arriva mai, come un nastro magnetico che ha finito troppo presto una canzone, e si srotola interminabile, senza dire più nulla, verso il suo ultimo stacco.

Attendere: ovvero sperimentare il gusto di vivere. Hanno detto addirittura che la santità di una persona si commisura dallo spessore delle sue attese. Forse è vero. Se è così, bisogna concludere che Maria è la più santa delle creature proprio perché tutta la sua vita appare cadenzata dai ritmi gaudiosi di chi aspetta qualcuno. Già il contrassegno iniziale con cui il pennello di Luca la identifica è carico di attese: «Promessa sposa di un uomo della casa di Davide».

Fidanzata, cioè.

A nessuno sfugge a quale messe di speranze e di batticuori faccia allusione quella parola che ogni donna sperimenta come preludio di misteriose tenerezze. Prima ancora che nel Vangelo venga pronunciato il suo nome, di Maria si dice che era fidanzata. Vergine in attesa. In attesa di Giuseppe. In ascolto del fruscio dei suoi sandali, sul far della sera, quando, profumato di legni e di vernici, egli sarebbe venuto a parlarle dei suoi sogni.

Ma anche nell'ultimo fotogramma con cui Maria si congeda dalle Scritture essa viene colta dall'obiettivo nell'atteggiamento dell'attesa.

Lì, nel cenacolo, al piano superiore, in compagnia dei discepoli, in attesa dello Spirito. In ascolto del fruscio della sua ala, sul fare del giorno, quando, profumato di unzioni e di santità, egli sarebbe disceso sulla Chiesa per additarle la sua missione di salvezza.

Vergine in attesa, all'inizio.

Madre in attesa, alla fine. (prima parte)

